



CITTA' DI MODICA

**DELIBERAZIONE
DEL
CONSIGLIO COMUNALE**

Data 17. 01. 2024

Sessione Ordinaria

Atto n. 2

Oggetto: Anticipazione punto all'od.g : Mozione urgente, a firma del gruppo DC, prot. 943 del 08.01.2024 avente ad oggetto: "Emergenza Installazioni Antenne 5G".

Nei modi voluti dal D.L.P. 29 ottobre 1955, n. 6 (Ordinamento Amministrativo degli Enti Locali della Regione Siciliana), si è convocato il Consiglio Comunale nella solita Sala delle adunanze, in sessione ordinaria e pubblica, oggi mercoledì 17.01.2024.

Alle ore 19:15, dopo l'appello nominale risultano

CONSIGLIERI	PRESENTI	ASSENTI	CONSIGLIERI	PRESENTI	ASSENTI
Minardo Maria Cristina	X		Covato Giammarco	X	
Alecci Giovanni	X		Gugliotta Salvatore	X	
Armenia Pietro	X		Caruso Giuseppe Massimo		X
Cascino Margherita	X		Giannone Lorenzo		X
Spadaro Daniela		X	Nigro Paolo	X	
Ruffino Ippolito	X		Frasca Elena	X	
Guccione Neva	X		Giurdanella Leandro	X	
Civello Giorgio	X		Franzò Miriam	X	
Borrometi Fabio		X	Cecere Cristina	X	
Floridia Rita	X		Aurnia Michelangelo	X	
Scapellato Daniele	X		Spadaro Giovanni	X	
Covato Giovanni Piero	X		Castello Ivana		X

Presenti: 19 consiglieri Assenti: 5 consiglieri

Assiste la seduta il Segretario Generale Dott. Giampiero Bella.

Trovando che il numero dei presenti è legale per essere questa la prima convocazione, la dott.ssa Mariacristina Minardo, Presidente del Consiglio, assume la presidenza e apre la seduta che è dichiarata pubblica.

IL CONSIGLIO COMUNALE

Vista la **Mozione urgente, a firma del gruppo DC, prot. 943 del 08.01.2024 avente ad oggetto: "Emergenza Installazioni Antenne 5G"** il cui testo si allega al presente atto per farne parte integrante e sostanziale (all. A);

Udito il dibattito consiliare:

La Presidente Minardo, constatata la validità della seduta, chiede ai presenti di alzarsi in piedi e rispettare un minuto di silenzio in memoria della dott.ssa Carmela Gianni, improvvisamente scomparsa giorno 05.01.; indi da inizio alla seduta odierna comunicando che i cons. Spadaro Daniela, Borrometi Fabio e Castello Ivana hanno giustificato la loro assenza.

Il cons. Spadaro Giovanni chiede al Presidente di poter anticipare il punto 2 all'o.d.g, visto l'interesse cittadino che gravita attorno l'argomento, avvalorato dalla presenza di folto pubblico in aula.

Il Presidente, avendo ricevuto consenso orale dai consiglieri presenti, accoglie la richiesta ed anticipa il punto 2 all'o.d.g, chiedendo alla prima firmataria di voler illustrare agli astanti il contenuto della mozione.

La cons. Rita Floridia prende la parola ricordando che sull'argomento 5G il suo impegno muove già dai tempi in cui la stessa aveva assunto il ruolo di Assessore ed è proseguito sino alla mozione di stasera e non si fermerà. Fa un breve excursus sugli atti del Comune, in particolare la delibera di Giunta n.48/2020, con i quali l'Ente si è sempre dichiarato non favorevole all'installazione delle antenne 5G. Con il D. Lgs n.76/2020 i Sindaci sono stati esautorati dal poter intervenire per bloccare le installazioni, per cui se un privato accetta le condizioni della ditta può dare il consenso che nel proprio appezzamento venga installata un'antenna, senza che alcun ente pubblico possa intervenire avverso questa scelta avanzando dubbi sulla salubrità o rischi per la salute cittadina. Il Decreto legislativo di cui prima limita i poteri del Sindaco ma lascia la possibilità di intervento ai Comuni sulla localizzazione delle installazioni. Nella mozione che ha trasmesso per PEC, non si fa menzione ad una tempistica di intervento, ma alla luce degli incontri avuti con la ditta e di quanto la stessa si stia muovendo velocemente chiede, sicura del consenso dei colleghi presenti, che venga aggiunto, nella parte del dispositivo di impegno alla Giunta comunale il termine di 90gg per la redazione di un Piano comunale per individuare le aree idonee alle installazioni, che dovrà essere redatto da un tecnico specializzato. Lo stesso termine temporale dovrà essere inserito nella parte dell'impegno al Sindaco al quale si chiede di potere emettere un'ordinanza contingibile urgente e temporanea di sospensione dei lavori della società che gestisce le antenne 5G nel territorio comunale, ricordando che queste sono parecchie e sparse in più punti ad alta concentrazione abitativa. La mozione, a riprova del non mutato impegno sull'argomento, è stata scritta con il proprio gruppo e condivisa con molti colleghi di maggioranza, auspicando di trovare pieno accoglimento anche presso l'opposizione, perché qui l'interesse della collettività è superiore agli interessi partitici. Gli studi sulla pericolosità per la salute pubblica, essendo la ricerca in continuo divenire, sono tra loro spesso contrastanti, per cui ritiene che questa mozione debba andare nella direzione di un supporto, un appoggio alle limitate azioni del Sindaco per ritardare i lavori di completamento o nuova installazione di antenne, per il tempo necessario al lavoro del tecnico sul Piano comunale. Chiede che ciascuno dei presenti si impegni con le proprie maestranze locali, regionali e nazionali affinché si possa ottenere una moratoria dal Governo nazionale, anche alla luce di un emendamento presentato ad Ottobre di innalzamento dei campi elettromagnetici. Conclude il suo intervento leggendo il testo della mozione corretto che qui si allega (all. A).

Entra, durante l'intervento della cons. Floridia, il cons. Caruso portando il numero dei presenti a 20 consiglieri e 4 i consiglieri assenti.

Il Presidente Minardo apre al dibattito consiliare.

Il cons. Spadaro G. interviene nel dibattito per chiedere al Sindaco se la società ha dato riscontro a quanto richiesto nell'ultima riunione in ordine di tempo (fuori microfono il Sindaco risponde che sino ad oggi nessuna risposta le è stata trasmessa). Il consigliere PD prosegue affermando che per onestà intellettuale deve essere ben chiaro a tutti che le mozioni o tutti gli atti che si possono

mettere in campo non possono fermare l'installazione delle antenne 5G. L'attenzione sull'argomento è alta, egli stesso ha presentato interrogazioni in merito all'installazione sulla via Peppino Impastato, di cui ancora non ha avuto riscontro se si sia individuata l'area alternativa. Nel merito della mozione il consigliere nutre dubbi in quanto si rischia di creare una situazione di muro contro muro con chi vanta autorizzazioni, per cui all'ordinanza eventualmente emanata dal Sindaco, la società risponderebbe impugnandola uscendone vittoriosa, di fatto vanificando ogni sforzo sostenuto a scongiurare il prosieguo dei lavori della società incaricata del 5G. La strada da percorrere, a parere del consigliere, è quella della concertazione. La deliberazione di Giunta n.48/2020 non ha bloccato nulla. Egli stesso ha richiesto con sua nuova interrogazione di conoscere quante e quali antenne siano state richieste ed autorizzate, anche per questa nessun riscontro, inoltre nel dicembre scorso ha fatto richiesta di un Consiglio comunale sull'argomento per far conoscere lo stato dei luoghi. Con foto alla mano afferma che le antenne 5G sono già state installate nelle zone Michelica, Serrauccelli Vanella Balli. Sulla redazione di un piano comunale che stabilisca quali aree sono idonee, ricorda che c'è il piano POLAB che sicuramente è datato ma è ancora in vigore ed in quel piano sono già individuate le aree comunali con le zone possibili per installazioni di antenne di telefonia. A suo parere per risolvere il problema serve la concertazione con le ditte. Non si può negare che il d.lgs 76/2020 ha ridotto l'area di azione dei Sindaci, ma questa azione non è nella direzione di fermare la tecnologia, piuttosto applicare gli strumenti che sono già nelle mani dell'Ente, il Piano POLAB per esempio, per convogliare, in quei siti individuati dal piano, le azioni delle società di telefonia. Se non si procede con la concertazione, ogni qualvolta la società procederà con i lavori nelle varie zone della città, si ripeterà lo stesso copione sin qui visto, ossia che nasceranno tanti comitati per altrettante antenne installate, senza mai venire a capo della questione. Il piano POLAB fornisce alternative. Nella riunione si parlava di zona Mantegna Idria che è già prevista nel POLAB. L'antenna innalzata in c.da Michelica, allocata in sito privato, dista appena 8mt dalla strada comunale con risultato che se si fosse concertato allocandola su sito comunale il Comune avrebbe introitato l'affitto da poter utilizzare per servizi diversi, Il piano POLAB, con l'emendato presentato allora dal consigliere Nigro, ha già in sé questo concetto. Non ci si può opporre alla messa in opera delle antenne, ma si può regolamentare, con gli strumenti alla mano, dove e come installare i manufatti di telefonia. Si riserva di intervenire una seconda volta.

La cons. Floridia replica al collega che ha appena parlato ricordandogli che egli ha assistito alle riunioni e ha visto la poca volontà della società a sedersi attorno ad un tavolo di concertazione. Dall'intervento che il collega di opposizione ha appena fatto, ha compreso che in merito alla installazione delle antenne si è su posizioni opposte. Ritiene che, nel suo intervento di esordio sia chiaro il concetto dell'impossibilità a bloccare le antenne, grazie anche alle limitazioni imposte ai sindaci dal Decreto legislativo del 2020. Ritiene tuttavia che un'antenna allocata in zona limitrofa non impatta nello stesso modo che se fosse allocata in zona ad alta densità di popolazione. Non si può fermare il progresso, ma si ha la facoltà di poterlo regolamentare con gli strumenti idonei.

Il cons. Spadaro Giovanni ribatte che la sua unica preoccupazione è che se la mozione viene approvata ed il Sindaco dà seguito all'invito, la ditta si irrigidisce e controbatte in termini legali per vedere affermate le autorizzazioni a procedere con le installazioni, così facendo non avranno più possibilità di trovare un accordo che diventa possibile passando per la concertazione tra gli interessi delle società di gestione 5G con gli strumenti che il Comune ha a disposizione, nell'interesse di salvaguardare entrambe le esigenze.

L'Assessore Antoci, che dirige il dicastero competente, ritiene che sia la cons. Floridia che il cons. Spadaro dicano la medesima cosa sul piano POLAB. Per quanto detto sull'antenna di c.da Michelica, ciò che impatta è l'altezza della stessa che nella contrada è di 16mt circa mentre nel centro abitato si tratterà di installare antenne alte 34m,t, quanto un palazzo di 11 piani. L'unica antenna autorizzata, con il silenzio-assenso, è quella della via Peppino Impastato, avvenuta durante il periodo di permanenza del Commissario Straordinario, per tutte le altre richieste, le PEC di richiesta sono state subito inoltrate dagli uffici dell'ARPA, ENAC, GENIO CIVILE, SOVRINTENDENZA ETC, Per acquisirne i pareri che in alcuni casi sono risultati positivi in altri hanno chiesto integrazioni ulteriori o variazioni al progetto. Gli uffici hanno mostrato grande sensibilità mobilitandosi immanentemente, per l'antenna dietro Piazzale Bruno, dove la stessa minaccia un bombolone di gas condominiale quindi di grande capacità, per cui si sono chieste alla società perizie di assicurazioni di non pericolosità di quella installazione con due richieste di cui solo la prima riscontrata, per cui gli uffici hanno inviato la diffida a proseguire i lavori e si è già

pronti a sequestrare il cantiere se questi proseguiranno nonostante la diffida. Il cantiere su via Impastato è ancora sotto sequestro, e non si è ancora individuata un'area alternativa ad essa perché si voleva inserirla nel discorso più ampio di cui alla mozione di stasera, solo la ordinanza del Sindaco, rinnovata qualche giorno fa tiene fermo ancora il cantiere. Per quanto riguarda le zone Caitina, il parere ENAC è sospeso, per zona cimitero c'è parere, per Quartarella la sovrintendenza per pochi metri non è coinvolta, per Ufra S.Giulano che ricade tra le zone di vincolo, il progetto è stato già ritirato. Per l'elisuperficie l'Enac ha risposto lo scorso 8 Gennaio dicendo che nello specifico può interloquire solo con le società e non con il Comune, tuttavia gli uffici hanno trasmesso il parere alla società diffidandola dal proseguire i lavori. L'Amministrazione è attiva su questo argomento. L'Assessore elenca i siti di ricerca sul territorio ovvero le zone che sono attenzionate dalle ditte quali punti possibili di installazione: zona parco Padre Basile, Palarizza rotatoria in entrata verso Modica Alta, zona Passo Parrino, Centro campo del campo sportivo V. Barone, quartiere Vignazza (American bar), nelle adiacenze del polisportivo Airone, vicino via Sulsenti, altro punto 600 mt più giù della chiesa di C.da S. Filippo, a Frigintini un punto e la s.p. 74 ossia la strada di fronte P.zza Ottaviano da cui ci si allontana circa 1,2km. La mozione serve anche a livello politico per consentire la revisione e l'aggiornamento del Piano POLAB. (piccolo inciso a fine della scorsa riunione con la società la stessa si è autosospesa per 6gg nell'attesa di comunicare una nuova data per riunirsi, date e riscontri che sino ad oggi non sono arrivati). A suo parere le scelte operate dalle società sono superficiali, la mozione ha lo scopo di azzerare tutto, rimettere ordine alle cose per ripartire nella serenità di chi deve lavorare e dei cittadini che oggi si sentono minacciati da queste installazioni.

Il cons. Nigro interviene per ribadire che questo è un argomento molto delicato e che oggi il Consiglio non può esimersi dal dovere di intervenire con gli atti ad esso assegnati e per quelle competenze che gli appartengono. Questa problematica affonda le radici nel passato sin già dal 2002 quando fu votato un primo regolamento sino al POLAB del 2009. La mozione presentata dai colleghi della Dc non può trovare divisioni partitiche dentro la civica Assise, ma deve essere condivisa all'unanimità e non va nella direzione di irrigidire le posizioni dei gestori di telefonia 5G. Il Sindaco può trovare forza ed impulso ulteriore ai suoi atti dal sostegno che il Consiglio, approvando la mozione, può fornirle per avviare la concertazione con le società di gestione. L'interesse superiore, come può essere la salute pubblica, deve trovare unanime consenso dentro l'aula consiliare. Ci sono ben 16 sentenze nelle quali i Comuni con un piano come il POLAB a cui stasera si è fatto riferimento, sono riusciti ad avere sorte favorevole avverso le società di gestione. Deve essere chiaro a tutti che la mozione di stasera deve partire dalla revisione del piano POLAB, che è vigente e che individuò, con certissimo studio della commissione urbanistica del tempo, i possibili punti per consentire le installazioni di antenne di telefonia. Bisogna mettere al corrente la ditta che rappresenta le società di gestione della telefonia, che questo piano c'è. Il Sindaco può porsi nei confronti della ditta senza alzare muri ma al contempo senza indugi nel ribadire il rispetto di un piano vigente sui possibili punti di installazione delle antenne. Questa pianificazione è un obbligo dei comuni, la competenza sulla pianificazione territoriale è del Consiglio, e la nomina dell'esperto esterno diventa garanzia super partes, non influenzata né dalla politica né dagli interessi delle società di gestione. Le antenne di telefonie sono state installate durante le diverse amministrazioni che si sono succedute nel tempo e nessuna strumentalizzazione si può fare su questo punto. Conclude il suo intervento affermando che nessuno può decidere per la città, che si deve partire dal piano POLAB e che l'attuale Commissione urbanistica, di cui il consigliere è Vice Presidente, è disponibile a fornire il supporto massimo al tecnico che verrà nominato, si spera a breve termine.

Il cons. Armenia esordisce chiedendo alcuni chiarimenti all'Assessore Antoci sul fatto che l'unica antenna che è stata autorizzata lo è stato con il silenzio assenso di via Impastato che è ferma grazie all'ordinanza del Sindaco, mentre per le altre richieste non sono trascorsi i termini.

L'Assessore Antoci interrompe il cons. Armenia per chiarire che per le altre richieste la ditta non si è avvalsa del silenzio assenso in quanto gli uffici preposti si sono attivati immediatamente nel chiedere di acquisire i pareri agli Enti quali ENAC Genio Civile, etc. non avendo ulteriori strumenti per bloccare, il progetto è proseguito.

Il cons. Armenia alla luce di quanto chiarito dall'Assessore, ritiene che la concertazione consentirebbe già di individuare siti alternativi. Conviene con il cons. Spadaro Giovanni sulla possibilità che si possa addivenire ad uno scontro con le ditte per cui, premettendo che sulla

mozione esprime già un parere favorevole, ritiene che questa apertura al dialogo venga formalizzata, ritenendo come unica strada la concertazione. Delle tante impugnazioni delle ditte di gestione avverso le ordinanze sindacali, non ne esiste una che sia stata vinta dagli Enti. Egli ritiene di dover inserire, nel testo della mozione, la formalizzazione per quanto inerente alla concertazione. Il consigliere ha abbozzato il testo da inserire e vorrebbe dividerlo con i colleghi, da qui la richiesta al Presidente di una breve sospensione di 10 minuti.

L'Assessore Antoci chiede di intervenire per ribadire che la concertazione è già avviata e mai si è interrotta, se ci sono nuovi siti individuati se ne può ragionare, ma per sopperire alle lacune tecniche necessita la nomina di un soggetto terzo che abbia gli strumenti per valutare per lavorare e poter portare sul tavolo della concertazione, per il quale massima apertura e disponibilità di questa Amministrazione, un piano ammodernato rivisto ed aggiornato da presentare alla ditta. Sulle alternative si è già fatto alcuni tentativi, ma con poco riscontro da parte della ditta.

Il cons. Armenia ribatte all'Assessore che egli stesso ha partecipato alle riunioni che si sono svolte ed è cosciente della disponibilità dell'Amministrazione, egli ritiene solo che gli impegni che si chiedono di assumere con la mozione, possano nei fatti alzare un muro che chiuda al dialogo. Ribadisce la sua richiesta di sospensione.

Il Presidente Minardo chiede se c'è l'accordo unanime sulla sospensione richiesta.

La cons. Floridia torna a ribadire che la mozione va nella direzione di dare al Sindaco uno strumento di supporto, si parla di invito, non imposizione, ad emanare un'ordinanza cautelativa, se ci sono i presupposti di legge. Ritiene che tutti gli interventi, pur con aspetti diversi, convergano sullo stesso punto, cioè che debba essere il Comune a regolamentare e decidere su dove allocare le antenne. La mozione vuole accelerare i tempi di aggiornamento del Piano POLAB per proseguire il dialogo ma con maggiore incisività. Per questi motivi non si trova d'accordo con la sospensione.

Il cons. Nigro ricorda che non si tratta di un atto deliberativo, per cui ogni variazione al testo originario può essere operata solo dal presentatore della mozione. Il consigliere ritiene che più che un emendamento al testo si parli di un'assunzione di responsabilità che l'Amministrazione e questa può assumerla già enunciandola in aula stasera, per cui si ritiene dubbioso sulla richiesta di sospensione.

Prende la parola il Sindaco Monisteri che fa un excursus su questa spinosa vicenda. L'allert è scattato lo scorso Ottobre quando su via Peppino Impastato la ditta ha dato inizio ai lavori e purtroppo ci si è trovati impreparati per le motivazioni già citate dall'Assessore. Unico strumento che consentiva di prendere tempo e fermare i lavori era quella dell'ordinanza che fu messa in campo. Contestualmente si è convocata la ditta INVIT per avviare un tavolo di concertazione interlocutorio aperto a tutti gli attori vedi ANAC, Genio Civile, etc. in quella sede vennero fuori gli altri progetti e per questi, così come detto dall'Assessore, ci si è mossi immediatamente, con i pochi atti che la legge consentiva. Ogni progetto deve essere studiato nella sua peculiarità e per i suoi vincoli. Il dialogo è sempre aperto ma non può rappresentare il rimedio definitivo. Si ritiene ben contenta di questa seduta odierna perché sono scaturite novità, suggerimenti, un dialogo costruttivo. Il problema è che bisogna velocizzare i tempi perché le società che stanno dietro alla ditta di installazione si muovono con strumenti chiari e massicci e in tempi brevissimi, per cui anche l'Ente deve essere pronto a rispondere. Il piano POLAB è un'arma con la quale si può affrontare la ditta. Il Sindaco sa bene che muro contro muro non porta a nulla, e ribadisce che ci sono tutte le condizioni per un tavolo di concertazione pacifico e proficuo. Mancando le competenze su questa delicata materia, la nomina di un tecnico esterno diventa fondamentale nel fornire al Comune le argomentazioni giuste per poter essere incisivo sulle future decisioni su dove installare le antenne, e tutto il territorio comunale è interessato. Chiede stasera che si abbandonino i pretesti ed interessi personali, le antenne non saranno mai allocate se non in punti precisi che questa Amministrazione richiederà con i criteri e gli strumenti che avrà a disposizione. Se ricorreranno gli estremi di legge, lei è pronta ad emettere nuova ordinanza e già da domani prende impegno di studiare con l'ufficio legale tutti gli elementi della questione, anche perché la ditta ha prodotto idonea documentazione atta a scongiurare rischi di natura sanitaria, per la quale il primo cittadino può intervenire nella s.q. di responsabile dell'incolumità pubblica in tema sanitario. La mozione e tutti gli atti che verranno forniti gli forniranno le armi bianche, non di attacco ma di dialogo, con la ditta che auspica sia altrettanto disponibile a rivedere le proprie posizioni giungendo ad un accordo che tenga conto delle richieste

di entrambi le parti. L'Amministrazione, a fronte di una richiesta di spostamento di antenna, con lavori già avviati e quindi con perdite non indifferenti per la ditta, ha proposto di ammortizzare queste spese con l'azzeramento del canone di locazione del luogo prescelto per la nuova installazione, dando prova di massima apertura e collaborazione. Ringrazia in chiusura tutti i consiglieri presenti per l'impegno profuso, qualunque sia la parte politica che ciascuno rappresenta.

Il Presidente Minardo ricorda che è rimasta in sospeso la richiesta del cons. Armenia per una breve sospensione di 10 minuti e, non essendoci consenso unanime, la stessa deve essere posta ai voti. Chiede dunque al Segretario Generale di procedere.

VOTAZIONE SU PROPOSTA DI 10 MINUTI DI SOSPENSIONE AVANZATA DAL CONS. ARMENIA.

CONSIGLIERI PRESENTI E VOTANTI	19	Esce il cons. Ruffino, sono assenti da inizio seduta i conss. Spadaro Daniela, Borrometi, Giannone, Castello.
VOTI FAVOREVOLI	4	Conss. Minardo, Armenia, Gugliotta, Spadaro Giovanni
VOTI CONTRARI	15	Conss. Alecci, Cascino, Guccione, Civello, Florida, Scapellato, Covato G.Piero, Covato Giammarco, Caruso, Nigro, Frasca, Giurdanella, Franzò, Cecere, Aurnia
VOTI DI ASTENSIONE	0	

Con 15 voti contrari, 4 voti favorevoli e nessun voto di astensione, la richiesta del cons. Armenia di 10 minuti di sospensione, viene respinta.

Il Presidente Minardo chiude il dibattito ed apre alle dichiarazioni di voto.

Il cons. Spadaro Giovanni dichiara voto favorevole, pur mantenendo dubbi così come già espressi nei suoi interventi.

Cons. Florida dichiara, a nome suo e del suo gruppo, voto favorevole e ricorda al collega che l'ha preceduta cosa sia successo nelle varie sedute a cui lui stesso ha partecipato per cui bisogna correre nell'individuazione di un tecnico che possa lavorare sul piano POLAB.

Il cons. Scapellato a nome del suo gruppo consiliare dichiara il voto favorevole e che il suo gruppo sarà sempre a favore e supporto per le azioni del Sindaco.

Il cons. Armenia prende atto della chiusura della maggioranza nei confronti della sua richiesta che non hanno voluto nemmeno leggere. Come già preannunciato, conferma il suo voto favorevole.

Il Presidente Minardo, non registrandosi nuove richieste per dichiarazioni di voto, chiude questo spazio e chiede al Segretario Generale di procedere con la votazione della **mozione prot. n. 943 del 08.01.2024 a firma del gruppo DC;: "Emergenza Installazioni Antenne 5G"**

Visti l'art. 39, comma 2, l'art. 42, comma 1 e l'art.43, comma 1, del d. lgs.vo n. 267/2000;

Visto l'art. 49, comma 9 dello Statuto Comunale;

Visto l'art. 20, commi 5-6 del vigente Regolamento del Consiglio comunale;

Con votazione esperita in forma palese, a norma di legge, che fa registrare il seguente esito:

CONSIGLIERI PRESENTI E VOTANTI	19	Assenti al momento della votazione i cons. Ruffino, Spadaro Daniela, Borrometi, Giannone, Castello.
VOTI FAVOREVOLI	19	Cons. Minardo, Alecci, Armenia, Cascino, Guccione, Civello, Florida, Scapellato, Covato G.Piero, Covato Giammarco, Gugliotta, Caruso, Nigro, Frasca, Giurdanella , Franzò, Cecere, Aurnia, Spadaro G.
VOTI CONTRARI	0	
VOTI DI ASTENSIONE	0	

DELIBERA

1. Di approvare la **Mozione urgente, a firma del gruppo DC, prot. 943 del 08.01.2024 avente ad oggetto: "Emergenza Installazioni Antenne 5G"** (all. A)

PROV. N. 943

08 GEN 2024

all. A

Gruppo consiliare "DC"

Ill.ma Presidente del Consiglio Comunale di Modica

Ill.ma Sindaco del Comune di Modica

Ill.mi Assessori del Comune di Modica

Ill.mi Consiglieri del Consiglio Comunale di Modica

MOZIONE URGENTE

Oggetto: EMERGENZA INSTALLAZIONI ANTENNE 5G

PREMESSO CHE

Che il Consiglio dell'Autorità per le Garanzie nelle Comunicazioni, ad esito della consultazione pubblica avviata con la delibera n. 89/18/CONS, ha approvato con delibera n. 231/18/CONS le procedure per l'assegnazione e le regole per l'utilizzo delle frequenze disponibili nelle bande 694-790 MHz, 3600-3800 MHz e 26.5-27.5 GHz per sistemi di comunicazioni elettroniche di quinta generazione (5G):

la tecnologia di comunicazione 5G è in fase di sperimentazione dal 2017 e si è già aggiunta agli standard esistenti per le tecnologie 2G, 3G e 4G prevedendone la sostituzione nell'arco di pochissimo tempo;

che, come noto, numerosi, attendibili e qualificati studi medico-scientifici nazionali ed internazionali attestano la potenziale nocività per la salute umana delle onde elettromagnetiche, emessi da tecnologie di comunicazione senza fili, con rischi per il sistema neurologico, immunitario, endocrinologico e persino genotossici-tumorali e un aumento di fenomeni di elettrosensibilità nella popolazione;

il 5G si basa su microonde a radiofrequenze più elevate dei precedenti standard tecnologici, anche dette onde millimetriche, che comportano due implicazioni principali: maggiore energia trasferita ai mezzi in cui le radiofrequenze vengono assorbite (in particolare i tessuti umani) e minore penetrazione nelle strutture solide, per cui vi è la necessità di un maggior numero di ripetitori (a parità di potenza) per garantire il servizio;

secondo le previsioni e stando ad alcune dichiarazioni rilasciate agli organi di stampa dai vertici delle aziende del wireless, ciò potrebbe comportare l'innalzamento dei limiti di legge per la soglia d'irradiazione elettromagnetica dagli attuali e cautelativi 6 V/m ai più elevati e rischiosi 61 V/m, a cui la popolazione potrebbe essere esposta 24 ore al giorno, 7 giorni su 7;

Nei paesi industrializzati e occidentali sempre più cittadini negli ultimi decenni manifestano l'insorgenza di sintomi correlati all'esposizioni ubiquitaria di campi elettromagnetici, definiti clinicamente e dalla letteratura scientifica come sintomi di "ipersensibilità elettromagnetica", ovvero Elettro-Iper-Sensibilità o più comunemente meglio nota come Elettrosensibilità, e che i più comuni sintomi sono mal di testa, eruzioni cutanee, difficoltà di concentrazione, insonnia, acufeni, tachicardia, stordimento e difficoltà digestive;

È stato dimostrato in quattro studi (Rea 1991 Havas 2006, 2010, McCarty et al. 2011) che è possibile identificare persone con ipersensibilità elettromagnetica e dimostrare che possono essere testati usando risposte obiettive, misurabili, dimostrando che questi soggetti sono realmente ipersensibili se confrontati con i normali controlli:

Altri studi dimostrano che ci sono veri e propri cambiamenti fisiologici nei soggetti con Elettrosensibilità e che due studi (De Luca, Raskovic, Pacifico, Thai, Korkina 2011 e Irigaray, Caccamo, Belpomme 2018) hanno dimostrato che le persone elettrosensibili hanno alti livelli di stress ossidativo e una prevalenza di alcuni polimorfismi genetici, che potrebbero suggerire una predisposizione genetica:

I ricercatori stimano che circa il 3 % della popolazione mondiale ha gravi sintomi associati alla Elettrosensibilità mentre un altro 35% della popolazione ha sintomi moderati come deficit del sistema immunitario o malattie croniche;

Come avviene per altre ipersensibilità ambientali, l'Elettrosensibilità presenta una varietà di sintomi ed è spesso associata alla Sensibilità Chimica Multipla alla Fibromialgia e alla Sindrome da Fatica Cronica:

Il Parlamento Europeo nella Risoluzione del 2009 e l'Assemblea del Consiglio d'Europa con la Risoluzione n° 1815 del 2011 hanno richiamato gli stati membri a riconoscere l'Elettrosensibilità come una disabilità, al fine di dare pari opportunità alle persone che ne sono colpite;

Il Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali, direzione generale per l'inclusione e le politiche sociali, per mezzo dell'Osservatorio Nazionale sulla Condizione delle Persone con Disabilità, rispondendo ad una richiesta avanzata dalla Rete No Elettrosmog italiana sul riconoscimento dell'Elettrosensibilità come disabilità, il 16 Giugno 2015 ha affermato di non disconoscere "l'importanza della tematica";

che un considerevole numero di studi medico-scientifici internazionali ritiene l'elettrosmog una causa di quattro effetti fisiologici primari: la perdita di tenuta della barriera ematoencefalica, l'interferenza con la produzione di melatonina, la destabilizzazione della regolazione delle membrane cellulari e danni genetici. Inoltre i campi elettromagnetici interferirebbero con la funzione riproduttiva, compromettendo gravemente il sistema immunitario, endocrino, cardiovascolare e le funzioni neurologiche degli esseri umani. Ne conseguono sintomi di malessere e patologie che variano da un livello medio ad uno grave, come mal di testa, nausea, perdita di concentrazione e di memoria, disturbi dell'umore e cardiaci, sino ai tumori cerebrali, tiroidei e delle ghiandole parotidiche e a ingenti danni arrecati al DNA;

VISTO CHE

proprio per le peculiari caratteristiche di tali nuove tecnologie altamente rischiose per umanità ed ecosistema questo Comune, già sensibile al tema e nell'ottica di voler tutelare la salute della propria comunità e dell'ambiente circostante, con Delibera di Giunta n°48 del 08/03/2020 :

- aveva bloccato la sperimentazione del 5G sul territorio amministrato, applicando il principio precauzionale sancito dall'Unione Europea, prendendo in riferimento i dati scientifici più aggiornati, indipendenti da legami con l'industria e già disponibili sugli effetti delle radiofrequenze, estremamente pericolose per la salute dell'uomo;
- aveva espresso (fino quando non sarà garantita la completa sicurezza di questa nuova tecnologia) parere negativo riguardo l'estensione sul territorio comunale della nuova tecnologia 5G, promuovendo allo stesso tempo soluzioni tecnologiche sicure e a basso impatto ambientale e sanitario, quali il cablaggio al posto del pericoloso wireless, cominciando dai luoghi maggiormente sensibili di permanenza continuativa delle persone più a rischio (scuole, ospedali, uffici pubblici, ecc);
- ad astenersi per il futuro dall'autorizzare, asseverare e dare esecuzione a progetti relativi a nuove tecnologie come il 5G che possano condurre ad un aggravamento delle lamentate condizioni di insalubrità ambientale;

CONSIDERATO CHE

Secondo quanto disposto dal Decreto "per la semplificazione e l'innovazione digitale" Legge n°76 del 16 Luglio 2020 , i Comuni sono tenuti ad assicurare il corretto insediamento urbanistico e territoriale degli impianti e minimizzare l'esposizione della popolazione ai campi elettromagnetici con riferimento ai siti sensibili individuati in modo specifico;

si individua l'ARPA come Ente adibito a rilasciare il parere tecnico in merito alla compatibilità di un progetto inerente la richiesta e il rilascio dell'autorizzazione all'installazione e alla modifica degli impianti, attraverso la verifica dei campi elettromagnetici;

si individua il Comune quale ente competente in ambito territoriale al rilascio dell'autorizzazione per l'installazione e la modifica degli impianti per telecomunicazioni e radiodiffusione;

spetta al Sindaco, nella Sua veste di ufficiale di Governo e massima autorità sanitaria locale in ossequio all'art. 32 della Costituzione ed al principio di precauzione sancito dal diritto comunitario e dall'art. 3-ter del D. L.vo n. 152/2006, al fine di fronteggiare la minaccia di danni gravi ed irreversibili per i cittadini, di adottare l'adozione delle migliori tecnologie disponibili e di assumere ogni misura e cautela volte a ridurre significativamente e, ove possibile, eliminare l'inquinamento elettromagnetico e le emissioni prodotte ed i rischi per la salute della popolazione;

TANTO PREMESSO ,VISTO E CONSIDERATO,

con la presente **MOZIONE** ,

SI IMPEGNA

la GIUNTA COMUNALE

- a dare incarico urgente ad un tecnico specializzato per redigere un Piano comunale ^{aut. Poff} finalizzato ad individuare le aree idonee per assicurare il corretto insediamento urbanistico e territoriale degli impianti di telefonia mobile;
- a promuovere servizi da parte degli Enti competenti in materia, ASP e ARPA anche con l'ausilio del mondo accademico universitario e degli istituti di ricerca indipendenti, per realizzare un sistema di monitoraggio ambientale e sanitario in merito a possibili effetti indesiderati della tecnologia 5G sulla popolazione nelle aree individuate per l'eventuale installazione degli impianti;

SI INVITA

IL SINDACO

- ad emettere un'ordinanza contingibile e urgente che sospenda in forma cautelativa per un periodo di almeno 120 giorni tutte le installazioni di antenne 5G sul territorio comunale (sia in atto che prossime alla realizzazione), nelle more che venga trovata la loro giusta allocazione rispetto al nuovo Piano che verrà predisposto; *aut. Poff - dalla presente momento*

SI IMPEGNA

IL CONSIGLIO COMUNALE

- a sostenere presso il Governo Nazionale e tutti gli organi istituzionali preposti alle decisioni sulle RADIOFREQUENZE/MICROONDE:
 - a) una moratoria contro l' aumento dei limiti di campo elettromagnetici dagli attuali 6V/m ai 15V/m ;
 - b) il ripristino dei 6 minuti per i valori mediati di esposizione al campo elettrico, al posto delle 24 ore.
- a riaffermare la tutela e la salvaguardia della salute umana e della tutela ambientale come valori di rilievo costituzionale, nonché beni inalienabili (articolo 9, secondo comma e articolo 32, primo comma) inoltrando la presente Mozione ai Ministeri di Ambiente, del Territorio e della Tutela del mare, della Salute e dello Sviluppo Economico anche a forma di tutela per i destinatari e valga, altresì, ad interrompere e/o impedire il decorrere di qualsivoglia termine di prescrizione e/o decadenza, considerato altresì che i destinatari della presente saranno ritenuti responsabili a seguito della mancata adozione dei predetti provvedimenti .

Con osservanza

I consiglieri comunali del Gruppo "DC"

Rita Floridia, cons. proponente e prima firmataria

Piero Covato

Giovanni Alecci

Alessio Ruffino

Giorgio Civello

Massimo Caruso

Lorenzo Giannone

Letto, approvato e sottoscritto

IL PRESIDENTE

Mariacristina Minardo

IL CONSIGLIERE ANZIANO

Giovanni Alecci

IL SEGRETARIO GENERALE

Giampiero Bella

CERTIFICATO DI PUBBLICAZIONE

La presente deliberazione è pubblicata per 15 giorni consecutivi all'Albo Pretorio online del Comune, sul sito istituzionale dell'Ente: www.comune.modica.gov.it.

Modica li 17 GEN. 2024

Il Segretario Generale

Si attesta che copia della presente deliberazione è stata pubblicata all'Albo Pretorio online del Comune di Modica, senza opposizioni e reclami, dal 24 GEN. 2024 al - 8 FEB. 2024, ed è repertoriata nel registro delle pubblicazioni al n. _____.

Modica li

Il Responsabile della pubblicazione

ATTESTAZIONE DI ESECUTIVITA'

La presente deliberazione:

E' stata dichiarata immediatamente esecutiva ai sensi dell'art.12, comma 2, della L.R. 44/91.

E' divenuta esecutiva il _____ ai sensi dell'art. 12, comma 1, della L.R. 44/91, trascorsi dieci giorni dall'inizio della pubblicazione.

Modica li

Il Segretario Generale

Per copia conforma all'originale, ad uso amministrativo

Modica, li _____
Generale

Il Segretario